CATEGORIE	1996	1997	DIFFERENZA
1 Entrate contributive	261.837.434.353	263.882.823.909	0,78
7 Vendita di beni	0	0	-
8 Redditi e Proventi patrim.li	100.630.122.236	113.110.531.739	12.40
9 Poste corret. e comp. di spese cor.	5.453.025.375	5.195.449.994	-4,72
10 Entrate non classificabili in altre voci	17.766.958.161	8.695.087.162	-51.06
Totale Entrate Correnti	**385.687.540.125**	**390.883.892.804**	**1,35**

E' d'uopo ribadire che la più gran parte delle entrate correnti - come già detto - è costituita dai proventi della riscossione delle aliquote contributive, mentre i redditi ed i proventi patrimoniali, per l'anno in corso, costituisco-no una minore, ancorché non trascurabile, fonte di finanziamento.

2/a - Le entrate contributive.

Come è dato desumere dalla schematizzazione innanzi profferta, la composizione di questa categoria di entrate - costituita, si ripete, esclusivamente dalle entrate contributive corrisposte dagli iscritti - appare di indubbia rilevanza.

L'importo complessivo di queste entrate è cresciuto, nell'anno 1997, passando da lire 261.837.434.353 a 263.882.823.909 (pari al 67,51% di tutte le entrate correnti); l'incremento in parola si è verificato nonostante la già evidenziata circostanza che, a far tempo dall'anno 1991, il riferi-mento numerico, per la riscossione di questi contributi, si è conservato pressoché costante.

Il Collegio, in proposito, deve ancora reiterare l'assunto, in precedenza a più riprese già formulato, in ordine alla non soddisfacente efficacia del vigente sistema di riscossione delle entrate in parola: ad esso è congenito l'inconveniente di non consentire la immediata e completa percezione delle somme imputabili alla globale competenza di ciascun esercizio; e ciò, in quanto la relativa loro acquisizione e la conoscenza dei conseguenti risultati finanziari rimane, in buona sostanza, vanificata, a causa del persistente verificarsi di taluni fattori di disturbo incidenti sugli elementi valutativi non direttamente ed immediatamente collegabili alle corrispondenti operazioni di riscossione. Pertanto, va rinnovata, in quanto di viva attualità, la raccomandazione che si provveda, nella competente sede, alla emanazione di una normativa di modifica dei tempi di emissione e di approvazione del ruolo, prefigurata alla rimozione dell'attuale situazione di incertezza temporale e degli effetti non favorevoli che da essa possano conseguire, con l'attuale negativa incidenza sulla finanza dell'ente.

2/b - I redditi ed i proventi patrimoniali.

Nell'ambito delle quote ricomprese sotto il pertinente titolo (altre entrate) si presentano di qualche consistenza quelle relative agli interessi e premi sui titoli, nonché le altre afferenti agli interessi sui mutui e sui depositi in c/c. L'importo complessivamente accertato per la categoria 8 è passato da milioni 100.630 (1996) a milioni 113.110 (1997) con un incremento dello 12,40%.

2/c - Le entrate non classificabili in altre voci.

Conviene, a questo punto, fare espresso richiamo alle annotazioni fatte in sede di elaborazione della relazione sul bilancio preventivo circa le caratteristiche peculiari di siffatte entrate, le quali si presentano pressoché insuscettibili di essere classificate negli ordinari capitoli di parte corrente. Il loro ammontare ha subito un sensibile decremento, passando da milioni 17.766 (1996) a lire milioni 8.695 (1997).

3 - Le entrate in conto capitale.

In corso di esercizio, risultano essere state condotte a soluzione talune problematiche relative agli investimenti facenti capo a queste entrate con conseguente percezione dei correlativi importi di stanziamento.

Si espongono nel seguente prospetto - i cui dati numerici sono stati raffrontati con quelli del precedente esercizio e sviluppati secondo criteri finalizzati a stabilire con ogni possibile completezza il valore assoluto e quello differenziale - gli elementi riassuntivi della consistenza dei movimenti finanziari mobiliari, nonché i dati contabili di riferimento, maggiormente espressivi dell'andamento gestorio:

CATEGORIE	1996	1997	DIFFERENZA
11 Alienazione di immobili	0	0	
12 Alienaz. di Immob. tecniche	400.000	0	-400.000
13 Realizzo di valori mobiliari	2.713.394.719.832	953.775.089.119	-1.759.619.630.713
14 Riscossioni di crediti e anticip.	22.410.676.481	2.687.104.193	-19.723.572.288
20 assunzione di altri debiti finanziari	22.680.000		-22.680.000
TOTALE	**2.735.828.476.313**	**956.462.193.312**	**-1.779.366.283.001**

4 - Le entrate per partite di giro.

Nel contesto del bilancio in esame il titolo appare costituito da ben determinate voci, delle quali si profilano - nella seguente schematizzazione - i dati, invero alquanto promiscui, nonché gli importi complessivi delle relative poste, non differenziabili nella loro reale consistenza sempre riferibili alla data del 31 dicembre 1997:

	1996	1997	DIFFERENZA
RITENUTE ERARIALI ED ASSISTENZIALI	29.123.687.769	38.087.019.007	8.963.331.238
RITENUTE PER ALTRE PARTITE	17.830.173.699	29.118.291.926	11.288.118.227
TOTALE	46.953.861.468	67.205.310.933	20.251.449.465

Come è dato desumere dai dati contabili riassunti nello schema prospettico, le poste in parola si caratterizzano per riferirsi a partite che si compensano in entrata ed in uscita, trovandovi vicendevole corrispondenza contabile.

5 - Le spese correnti.

Le spese correnti - comprensive degli oneri di funzionamento e di quelli correlabili al normale disimpegno delle funzioni istituzionali - sono indicate nel prospetto seguente, nel cui compendio esse tutte vengono riportate per categorie e corredate dei valori percentuali di aumento o di diminuzione.

La sintesi di siffatti motivi di spese esposte in bilancio viene configurata secondo esaustivi e qualificanti criteri di esegesi espressiva; nel senso che i dati relativi all'esercizio 1997 sono raffrontati con quelli del precedente esercizio.

CATEGORIE	1996	1997	DIFFERENZA
1 Spese per gli Organi dell'Ente	2.989.023.413	2.761.722.365	-7,60
2 Oneri per il personale in attiv. di servizio	8.606.779.525	10.198.432.878	18,49
4 Spese per l'acq. di beni di cons.e serv.	17.561.718.180	21.412.016.522	21,92
5 Spese per prestazioni istituzionali	192.567.072.275	233.560.135.567	21,29
6 Trasferimenti passivi	-	107.449.000	-
7 Oneri finanziari	1.958.055.130	1.790.254.754	-8,57
8 Oneri tributari	23.277.547.032	23.912.858.386	2,73
9 Poste correct. e comp. di entrate correnti	4.984.897.663	3.651.094.131	-26,76
10 Spese non classificabili in altre voci	10.157.000.008	3.538.133.545	-65,17
TOTALE SPESE CORRENTI	**262.102.093.226**	**300.932.097.148**	**14,81**

Dalla comparazione così effettuata derivano differenze, più o meno significative, agli effetti dell'apprendimento della dinamica gestionale - quale caratteristica emergente dalle variazioni percentuali a margine annotate - delle quali si terrà debito conto, nella appropriata sede ai fini dell'espressione del giudizio valutativo della materia, da parte del Collegio Sindacale.

5/a - Dalla precedente rappresentazione emerge che le spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, nonché i correlativi oneri finanziari e tributari di gestione, risultano aumentate del 18,49%; mentre la devoluzione degli apporti finanziari all'effettivo perseguimento dei compiti istituzionali è aumentata del 21,29%.

Per fornire utili ragguagli, ai fini del più facile apprendimento delle pertinenti vicende gestionali, si ravvisa l'utilità di offrire - alla stregua dei testé esposti dati contabili relativi alle uscite correnti - una più analitica esegesi delle voci maggiormente consistenti di spesa, onde assicurare indispensabile raccordo di ciascuna posta contabile con le complessive risultanze del consuntivo.

Peraltro, nell'ovvia impossibilità di apprestare un puntuale riferimento ad ogni singola voce di spesa, pur nell'ambito categoriale di rispettiva pertinenza, si rende opportuno limitare la illustrazione alle uscite maggiormente incisive sull'andamento gestorio, tanto per motivi di qualificazione tecnico-contabile, quanto per la entità quantificativa dell'importo di ciascuna di esse.

5/b - Le spese per prestazioni istituzionali.

Si è già provveduto ad effettuare la esposizione prospettica di queste spese, non senza rappresentarne la fondamentale rilevanza, agli effetti dell'andamento finanziario di esercizio. Ove si voglia continuare ad assumere a confronto parametrico i rispettivi stanziamenti, riportati nel consuntivo 1996, conviene precisare che le non trascurabili variazioni in aumento, riscontrabili nel contesto documentale, afferiscono per la più gran parte alle voci di spese per prestazioni pensionistiche.

Ponendo mente, poi, alla effettuazione di qualche valutazione aggiuntiva circa la valenza contenutistica di siffatta categoria di uscite - anche al fine di salvaguardarne la continuità estimatoria non senza la utilizzazione di un punto di raccordo in ordine alle complessive esitazioni contabili - non può prescindersi dal significare che le poste di maggiore impegno afferiscano alle spese per il pagamento di consulenze connesse alla riorganizzazione, come sarà meglio chiarito, nel seguito immediato della relazione.

5/c - Le spese per l'acquisto dei beni di consumo e servizi.

Per ragioni di completezza espositiva si trattano, ora, gli argomenti relativi agli oneri propriamente connessi al prevalente acquisto di servizi, i quali ammontano complessivamente a lire milioni 21.412; ed, al proposito, non può non precisarsi che, nell'ambito di questo variegato raggruppamento categoriale si rendono evidenziabili tutte le uscite correlabili alle attività istituzionali poste legalmente a carico dell'Ente, nonché quelle indispensabili al funzionamento della struttura organizzatoria, amministrativa e tecnica, all'affitto e alla manutenzione dei locali nonché all'acquisto dei beni in genere.

5/d - Le poste correttive e compensative di entrate correnti.

L'importo delle poste in parola è significativamente decresciuto rispetto a quello del precedente esercizio (da lire 4.984,8 milioni a lire milioni: 3.651. Tali voci di uscite si riferiscono a spese imputabili a diversi capitoli ed attengono, per la più gran parte, a movimenti finanziari di natura ordinaria.

5/e - Gli oneri tributari risultano aumentati, nella loro reale consistenza del 2,73 % mentre gli oneri finanziari sono diminuiti del 8,57%. Riguardano, fondamentalmente, spese obbligatorie in conto IRPEG, ILOR, ICI, nonché le ritenute su titoli e tributi vari.

5/f - Le spese generali di amministrazione.

Alquanto incrementate di ammontare, esse presentano una possibile incidenza sull'ammontare delle poste riferibili ai diversi fattori della produzione. Tale crescita, nell'intero contesto dell'esercizio finanziario, costituisce l'11.42% circa della complessiva entità delle spese correnti.

Sulla base degli elementi e dei dati contabili testé profferti, si rende ora, possibile formulare la considerazione che risultano cresciuti di consistenza gli oneri indiretti posti a carico dell'Ente per il trattamento economico del personale amministrativo.

Del pari va opportunamente rimarcata l'incidenza economica derivante dall'applicazione del primo contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti degli Enti privatizzati, il quale ha comportato diversi inquadramenti professionali ed ha richiesto l'adeguamento dei livelli retributivi.

Gli oneri di funzionamento degli uffici amministrativi registrano una più o meno consistente variazione rispetto all'esercizio precedente, similmente alle spese legali, giudiziali ed a quelle per servizi resi nei confronti dei terzi richiedenti.

Per altro verso, non si evidenziano superamenti - rispetto alla previsione iniziale per lire 3.770.000.000 - delle spese riguardanti gli organi dell'Ente: deve ribadirsi che - secondo le vigenti disposizioni statutarie (art. 121, lett. e) gli emolumenti in parola - comprensivi dei rimborsi spese e delle indennità di missione spettanti agli amministratori degli Enti sono stati stabiliti con appositi atti deliberativi da parte del Comitato dei Delegati..

5/g Spese non classificabili in altre voci.

La categoria in esame presenta un decremento percentuale del 65,17%.

6 - Le spese in conto capitale.

Il loro complessivo ammontare è di lire milioni 944.676 con un decremento, rispetto al 1996, di milioni 2.033.823.

Come di consueto, nel prospetto che segue vengono annotati i relativi importi comparati con le corrispondenti previsioni di esercizio, onde consentire la reale verifica del grado di effettuazione delle operazioni economiche e finanziarie attuative delle programmate iniziative, nonché la reale loro incidenza sulla situazione patrimoniale dell'ente associativo.

CATEGORIE	PREVISIONE	CONSUNTIVO	DIFFERENZE
11 Acquisizione beni uso durevole	2.000.000.000	1.135.030.997	-864.969.003
12 Acquisizione immobilizzazioni tecniche	150.000.000	96.535.465	-53.464.535
13 Partecipazioni e acquisto valori mobiliari	1.081.500.000.000	941.939.606.919	-139.560.393.081
14 Concessione crediti e anticipazioni	1.620.000.000	1.015.162.000	-604.838.000
15 Indennità anzianità al personale	700.000.000	489.653.469	-210.346.531
Totale	**1.085.970.000.000**	**944.675.988.850**	**-141.294.011.15**

Nella cat. 12 (acquisizione di immobilizzazioni tecniche) è dato riscontrare una minore spesa - sempre rispetto al dato previsionale - di lire milioni 53.

Per la categoria 13 risulta, anche, una somma impegnata inferiore alle previsioni definitive.

Tra le residuali categorie, quella maggiormente significativa afferisce alla concessione di crediti ed anticipazioni. Per essa, a fronte di una previsione di lire milioni 1.620, risultano iscritte in consuntivo erogazioni per lire milioni 1.015.

7 - Le uscite per partite di giro.

Per la illustrazione sintetica ed analitica delle voci ricomprese in questo titolo - le quali trovano piena corrispondenza con le entrate di pari importo, per lire 67.205.310.933- si fa rinvio a quanto precedentemente esposto in ordine alle entrate dello stesso tipo (cfr. punto sub 4 della parte seconda) tanto per la composizione strutturale quanto per i profili contenutistici del pertinente titolo.

PARTE TERZA

(I risultati di esercizio)

1 - L'avanzo finanziario.

A - Gestione della competenza.

Il consuntivo esprime un avanzo finanziario emergente dal confronto tra tutte le entrate e tutte le spese, comprese quelle riguardanti l'accensione ed il rimborso dei prestiti.

Si riportano qui di seguito i dati relativi alle vicende gestionali degli ultimi quattro esercizi finanziari, per rendere più comprensibile l'andamento, variegato e discontinuo, di questo primo risultato differenziale

CONSUNTIVI	**1994**	**1995**	**1996**	**1997**
Entrate	1.453.606.035.471	2.494.626.048.215	3.168.469.877.906	1.414.551.397.049
Spese	1.462.594.421.139	2.377.513.801.460	3.287.732.376.727	1.313.027.401.994
Differenza	**-8.988.385.668**	**117.112.246.755**	**-119.262.498.821**	**101.523.995.055**

La esposizione ora effettuata non consente di esprimere, al momento, alcuna seria preoccupazione per l'avvenire finanziario dell'Ente, a breve e/o medio termine anche se esso rimane sempre subordinato alla conduzione di una gestione oculata ed efficiente (soprattutto dopo l'avvenuta privatizzazione), tanto da assicurare in maniera continua ed indifferenziata l'ottimale perseguimento dei compiti istituzionali, soprattutto di quelli previdenziali ed assistenziali, nonché all'aggiornamento del bilancio tecnico.

In merito al risultato testé profferto il Collegio Sindacale ritiene di poter esprimere un sicuro affidamento circa il buon esito dell'andamento generale della conduzione gestionale, il quale si palesa del tutto regolare.

E' a dirsi, per ogni buon fine, che le intervenute variazioni di bilancio, hanno comportato una situazione sostanzialmente positiva.

B - Gestione dei residui.

Va, in primo luogo, premesso che la consistenza complessiva dei residui attivi e passivi, a fine esercizio 1996, era, rispettivamente, di lire 249.668.329.294 e lire 120.772.691.575.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di autorizzare, tra l'altro, il riaccertamento di taluni residui attivi e passivi al fine di una veritiera rappresentazione gestionale della Cassa.

Si è proceduto ad un riaccertamento dei residui attivi in più per lire 8.543.898.199 e in meno per lire30.542.008.499. La categoria maggiormente interessata da tale provvedimento è stata quella delle "Aliquote contributive" (cat. 1), per un riaccertamento in meno di lire di 15.524.730.882.

L'operazione di riaccertamento dei residui per contributi dovuti da iscritti (non riscossi) trova la sua fondata motivazione giuridica nel fatto che trattasi di crediti verso iscritti cui la Cassa non può rinunciare e che controbilanciano i debiti verso i concessionari.

Nello schema seguente si rappresentano i singoli riaccertamenti per i diversi capitoli delle entrate:

cap 101010	-10.961.348.167
cap 101020	-761.487.251
cap 101030	-3.495.820.247
cap 101100	-306.075.217
cap 308010	-4.987.652.795
cap 308020	-2.761.601
cap 308040	-90.405.718
cap 309010	-1.454.158.761
cap 309020	-1.025.885.980
cap 309040	-649.630
cap 309050	1.454.158.761
cap 310030	-158.803.936
cap 310040	-6.037.722
cap 310060	-8.271.659
cap 310080	-56.818.685
cap 414020	-123.127.636
cap 722010	-12.964.056
TOTALE	**-21.998.110.300**

Per i residui passivi il maggior riaccertamento complessivo è stato di lire 2.752.351.481.

Tanto premesso, si espone la consistenza delle risorse residuali, esistenti a fine dell'esercizio 1997.

Residui attivi	
Consistenza all'inizio 1997	249.668.329.294
riscossioni effettuate nell'anno 1997	-153.225.226.261
variazioni deliberate in +	8.543.898.199
variazioni deliberate in -	-30.542.008.499
residui di nuova formazione del 1997	170.018.511.474
Consistenza a fine 1997	**244.463.504.207**
Residui passivi	
Consistenza all'inizio 1997	120.772.691.575
pagamenti effettuati nell'anno 1997	-16.283.239.256
variazioni deliberate in +	7.194.566.276
variazioni deliberate in -	-4.442.214.795
residui di nuova formazione del 1997	17.759.006.796
Consistenza a fine 1997	**125.000.810.596**

L'andamento della gestione di cassa ha comportato i seguenti movimenti finanziari:

Avanzo di cassa all'inizio del 1997	54.460.157.045
Riscossioni	1.397.758.111.836
Pagamenti	-1.311.551.634.454
Avanzo di cassa alla fine del 1997	**140.666.634.427**

In ogni caso, si dà atto che i dati numerici iscritti in bilancio - correlati alle reali consistenze contabili ed espressive dei dati indicati dall'Istituto Cassiere - trovano pieno riscontro nei registri dell'ente e nei saldi ivi annotati, come è stato possibile accertare attraverso operazioni di concordanza all'uopo predisposte ed effettuate.

2 - Il conto economico.

Il risultato differenziale in parola, di primaria importanza ai fini della ricognizione dei flussi gestori della competenza di esercizio, emerge dal confronto tra le entrate e le spese correnti e le componenti positive e negative che non danno luogo a movimenti finanziari.

Il Collegio, come al solito, ravvisa l'opportunità di formulare qualche considerazione su alcune importanti voci del consuntivo che, più delle altre, hanno concorso a determinare il risultato in parola.

Tra le componenti positive rilevano le variazioni patrimoniali straordinarie conseguenti al verificarsi di sopravvenienze attive (lire 8.717.072.201) ed insussistenze passive (lire 4.031.021.207), emerse dal riaccertamento di residui in corso di esercizio, nonché dall'incremento della partecipazione Groma, in relazione all'aumento del capitale netto della società in parola (lire milioni 72) e dalla rivalutazione contrattuale dei mutui ipotecari (lire milioni 101).

Le insussistenze passive suddette concernono invece l'accertamento dei residui passivi relativi esclusivamente alla parte corrente delle uscite in quanto il riaccertamento disposto in conto capitale con riferimento al cap. 211040 "Manutenzione straordinaria immobili" viene influenzato da una corrispondente riduzione del patrimonio immobiliare.

Di particolare consistenza sono anche le Entrate di pertinenza dell'esercizio e da accertare negli esercizi successivi; esse presentano, infatti, un importo di lire 41.944.771.946. Di converso, le spese sostenute nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 1997 ma di pertinenza degli esercizi successivi ammontano a lire 1.989 milioni.

Tra le componenti negative rilevano gli ammortamenti effettuati per complessive lire 4.519.299.244.

Le variazioni patrimoniali straordinarie riguardano sopravvenienze passive per lire 7.194.566.276 ed insussistenze attive per lire 30.418.880.863 per riaccertamento. dei residui.

Accertata la consistenza di componenti positive complessive per lire 463.419.795.239 e componenti negative per lire 411.303.419.431 si evince un avanzo economico di lire 52.116.375.808, inferiore lire 79.230.201.440 a quello registrato nel precedente esercizio(lire 131.346.577.248). Per le opportune delucidazioni si fa espresso rinvio alla relazione del Presidente della Cassa.

3 - Il conto del patrimonio.

Il Collegio sindacale fa esplicito e recettizio rinvio - per tutto quanto specificamente attiene alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale - all'apposito prospetto allegato al consuntivo. Ravvisa, non di meno, l'opportunità di soffermarsi sulla entità dei risultati differenziali generali, in cui si compendia la conduzione gestoria, dando atto, nel contempo, che non si è mancato di valutare, nei modi e termini di legge, le cause determinative di essi, quali espressione dei valori della consistenza dei cespiti mobiliari ed immobiliari.

Il globale ammontare delle attività costituisce il risultato positivo accertato, sempre alla predetta data del 31 dicembre 1997, per lire 2.308.821.166.556.

Il totale delle passività ne costituisce il risultato negativo, così come accertato in lire 260.130.563.037.

Pertanto, il netto patrimoniale ammonta, a fine esercizio 1997, a lire 2.048.690.603.519.

Tale importo risulta costituito dalla riserva legale (ex art. 1 D.L.vo 509/94) per lire 1.788.937.438.046, dal fondo rivalutazione immobili per lire 206.435.618.060 da altre riserve per lire 1.201.171.605 e dall'avanzo economico in corso pari a lire 52.116.375.808.

4 - L'avanzo di amministrazione.

Risulta allegato al consuntivo - del quale viene a far parte integrante - anche il prospetto della situazione amministrativa al 31 dicembre 1997. Sulla sua reale attendibilità, il Collegio esprime - a norma di legge - il proprio avviso di congruità. Devesi, peraltro, ricordare che taledocumento espone, in aggiunta a fondo di cassa iniziale e alle somme incassate e pagate nel corso dell'esercizio 1997, l'ammontare dei residui attivi e passivi contabilizzati alla data del 31 dicembre del medesimo anno. A cagione della minore entità quantitativa dei pagamenti effettuati in conto competenza rispetto a quelli del precedente esercizio, l'avanzo in parola è passato da lire milioni 183.355 a lire milioni 260.129.